

Tre P Tre P Tre P
CERAMICHE CERAMICHE CERAMICHE

MATERIALI

annoduemiladieci – numero due

Progettati

gianluca castelletti
michela pandolfi
studio acrivoulis
maxxi architettura

fincibec
del conca
jacuzzi
teuco
novellini
gardenia orchidea
ceramica sant'agostino
ce.si.



2



Studio Acrivoulis

foto di Carlo Ronchi

RISTRUTTURAZIONE DI UN CENTRO ESTETICO

PROGETTISTI:

Arch. Maria Acrivoulis

Arch. Andrea Cernigliaro

Progetto di ristrutturazione di un vecchio locale commerciale sito nelle vicinanze di Piazza Pio XI a Roma, con riqualificazione in centro estetico. Il locale di meno di 60 metri quadri in pessime condizioni manutentive era costituito da due grandi ambienti posti a livelli differenti e collegati da una piccola scala interna composta da tre gradini, più un retro



negozio con bagno. L'intervento attuato ha stravolto la disposizione originaria del locale per dare vita ad ambienti e spazi della nuova attività il più possibile funzionali ed esteticamente piacevoli, che infondessero un'idea di relax e benessere.

Il nuovo progetto ha permesso la realizzazione di 3 cabine per trattamenti (di cui 2 dotate di doccia), una più piccola per pedicure e manicure ed una per la doccia solare oltre alla reception sala d'attesa, al bagno e al locale spogliatoio per il personale. Lo spazio è stato sfruttato al massimo delle sue potenzialità realizzando ambienti compatti e fluidi in cui l'arredo essenziale



*Pavimento in gres porcellanato
Monocibec serie Primopiano
mis 60x30cm*



studioacrivoulis

riesce a infondere l'idea di spazialità e a rendere funzionale ogni ambiente. Caratteristico è l'ambiente reception disegnato solo da un bancone in wengè che diventa panca per l'attesa. La scelta dei materiali e dei colori è legata alla ricerca di un'immagine di esclusività ed eleganza che ha dovuto coniugarsi con il budget ridotto a disposizione.

Un elemento caratterizzante lo spazio è stato quello delle luci che da un lato dovevano assicurare una buona visibilità, dall'altro devono consentire ambientazioni più soft che aiutino il relax. Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso la creazione di elementi in cartongesso che disegnano quasi con disordinata casualità il soffitto.



*Pavimento in laminato
flottante ad incastro, effetto
rovere della Lithos*





RISTRUTTURAZIONE DI UN CASALE NELLA CAMPAGNA PONTINA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

CAPOGRUPPO:

Arch. Maria Acrivoulis

COLLABORATORI:

Arch. Federico Bartoli

Arch. Federica Mele

Il progetto riguardava il ridisegno di alcuni spazi della casa nella campagna pontina di una coppia di giovani ricercatori, che hanno scelto uno stile di vita a contatto con la natura e fuori dai ritmi cittadini. Gli ambienti rivisitati e progettati sono stati quelli del bagno



STUDIO ACRIVOULIS

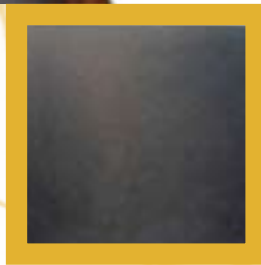
L'arch. Maria Acrivoulis nata e laureatasi a Bari, ma di origini greche, ha fondato lo studio Acrivoulis nel 2000 a Roma incentrando la propria attività in particolar modo sull'edilizia residenziale e sul rapporto dei materiali e delle forme con le emozioni dello spazio progettato. Dal 2005 al 2009 da vita a "MAAC studio design" con l'architetto Andrea Cernigliaro; nel 2009 lo studio si arricchisce di due giovani collaborazioni l'architetto Federica Mele e l'Architetto Federico Bartoli.

Negli interventi di edilizia residenziale ma anche di tipo civile lo studio Acrivoulis si occupa da più di dieci anni di ideare spazi emozionali in cui i luoghi della vita divengano memoria, commozione, piacere del bello ma nello stesso tempo siano funzionali alle azioni dell'uomo e divengano spazi di abitudini quotidiane.





del piano primo e della cucina-pranzo. Entrambi gli ambienti affacciano sul boschetto che circonda la casa ed è stato pertanto importante sottolineare questo aspetto nell'intervento messo in atto. Per rispettare la volontà dei proprietari che hanno scelto una residenza di campagna si è deciso da un lato di preservare l'aspetto rustico dell'abitazione, ad esempio conservando la grande cappa in muratura sul piano cottura, il pavimento in cotto o le finestre in legno verniciate nei colori originari scelti dal vecchio proprietario, dall'altro di operare con interventi minimi ma che enfatizzassero il calore dell'ambiente domestico e agreste. Il bagno conservato nelle sue dimensioni originarie è stato ridisegnato da elementi in teak che



*Pavimento in gres porcellanato
Del Conca mod. ZS, mis. 60x60cm*

divengono panche, piani d'appoggio, mensole, nicchie, mobili contenitori.

Il teak accostato al grès porcellanato tipo lavagna esalta il calore del legno e accompagna i movimenti tenui delle sue venature. Nella cucina invece l'intervento ha previsto anche l'apertura di una nuova finestra sul boschetto. Questo elemento disegnato come un grande mensolone in legno si accosta agli altri elementi della cucina divenendo da un lato apertura verso l'esterno dall'altro oggetto d'arredo. La cucina stessa ideata come un volume compatto in rovere è l'elemento che ridisegna lo spazio attraverso un piano in laminato effetto cemento che esalta i colori scelti per i piani verticali, un rosso fuoco in diverse gradazioni che segue attraverso un disegno geometrico i volumi della composizione.



Rubinetteria da incasso con miscelatore e deviatore Bellosa serie Bambù

